



## Comune di Novara

### 5<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE

*(Commercio e mercati- Attività produttive e agricole – Tutela diritti dei consumatori)*

### 6<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE

*(Ambiente– Mobilità e Trasporti – Sviluppo sostenibile – Politiche energetiche – Tutela e diritti degli animali –*

*Ciclo integrato dei rifiuti e delle acque – Qualità dell'aria)*

### 8<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE

*(Politiche per la sicurezza e Polizia municipale- Protezione civile- Legalità e trasparenza)*

Verbale seduta del 24.03.2022

Ordine del giorno:

- Classificazione acustica comunale- Regolamento attuativo
- informativa inerente la Consulta comunale per l'Ambiente

Commissari presenti:

Allegra Emanuela, (entrata alle 10:15), Astolfi Maria Luisa, Caressa Franco (entrato alle 10:30) Esempio Camillo, Fonzo Nicola, Freguglia Flavio, Gagliardi Pietro, Gambacorta Marco, Gigantino Mauro, Iacopino Mario, Pace Barbara, Paladini, Sara (entrata alle 10:30), Pasquini Arduino (entrato alle 10:30), Picozzi Gaetano, Piscitelli Umberto, Prestinicola Gianmaria, Ragno Michele, Renna Francesco, Ricca Francesca, Spilinga Cinzia, Stangalini Maria Cristina (entrata alle 10:20).

Commissari assenti con sostituzione : Iodice Anna Clara sostituita da Pace Barbara

Commissari assenti: Baroni Piergiacomo, Colli Vignarelli Mattia, Crivelli Andrea, Franzoni Elisabetta, Graziosi Valentina.

Sono inoltre presenti

Assessore Armienti Teresa, Chiarelli Marina, Lanzo Raffaele (entrato alle ore 11:00)

Dirigente Imperatore Walter, Funzionario Bonalana Annamaria, Istruttore direttivo tecnico ambientale Pollastro Davide

Inizio della riunione ore 10.10

Dopo l'appello, il Presidente della VI Commissione Piscitelli passa la parola all'Assessore all'Ambiente Teresa Arminenti:

**Assessore Armienti:** introduce il primo tema all'ordine del giorno inquadrandolo dal punto di vista legislativo secondo le norme che hanno consentito di stabilire le modalità di attuazione, per quanto di competenza del Comune, della zonizzazione acustica del territorio comunale, necessarie per garantire la tutela della cittadinanza dai fenomeni di inquinamento acustico. Definisce quindi gli obiettivi del regolamento: l'attuazione dei contenuti di classificazione acustica del territorio comunale in tutte le sue articolazioni per garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico, disciplinando l'esercizio delle sorgenti fisse e le attività rumorose temporanee per contenerne la rumorosità entro limiti accettabili, anche di concerto con le finalità del Piano Generale Urbano del Traffico. Per quanto concerne le deroghe ai limiti di rumore spiega che il Regolamento prevede una procedura autorizzativa (articolo 43) anche una procedura semplificata con comunicazione (articolo 42).

Su richiesta dell'Assessore Armienti interviene a parlare **l'Istruttore direttivo tecnico Pollastro** che presenta il quadro dettagliato degli esposti di inquinamento acustico pervenuti e le deroghe ai limiti di rumore rilasciate dall'ufficio competente negli anni dal 2015 al 2021. Questo periodo consente di avere i dati di 2 anni prima dell'approvazione del regolamento acustico e 5 anni dopo l'approvazione del regolamento dall'entrata in vigore del Regolamento Comunale nel 2017. Per quanto concerne le segnalazioni di inquinamento acustico c'è stato un trend in diminuzione in seguito all'approvazione del regolamento; il 2021 è stato un anno anomalo con un aumento considerevole, in particolare quelle riguardanti i pubblici esercizi. Per quanto concerne le deroghe ai limiti di rumore, quasi tutti utilizzano la procedura semplificata della comunicazione (ex articolo 42), semplificando la procedura per il richiedente e per l'ufficio. Nel corso degli anni sono diminuite le deroghe per manifestazioni in area pubblica e con il COVID sono scomparse le feste parrocchiali; per contro, sono invece quadruplicate in 5 anni le richieste di deroghe da parte dei pubblici esercizi.

**Consigliera Allegra:** domanda quale sia la procedura nel caso in cui l'esposto sia stato avallato da una corretta segnalazione e la sanzione prevista.

**Assessore Armienti:** informa circa la procedura seguita dagli uffici: al ricevimento di un esposto per presunto inquinamento acustico il Comune, dopo aver accertato la regolarità dei vari titoli autorizzativi previsti provvede all'avvio della procedura finalizzata all'accertamento della problematica, avvalendosi anche delle competenze di ARPA per l'esecuzione di rilievi strumentali e definire quindi l'eventuale superamento. In tal caso il Comune provvede a richiedere all'attività disturbante di mettersi a norma.

**Pollastro:** informa che esistono due diversi tipi di sanzione possibili: una elevata dalla polizia municipale per mancato rispetto di norme previste dal regolamento comunale e una elevata da Arpa in caso di rilievi fonometrici che superano i limiti di rumore.

**Consigliere Renna:** si informa circa gli orari autorizzati per lo svolgimento di attività sonore nei pubblici esercizi.

**Assessore Armienti:** Specifica che gli orari stabiliti dal regolamento acustico per le deroghe ai limiti di rumore in modalità semplificata per le manifestazioni temporanee sono fino alle ore 22:00 dalla domenica al giovedì; sino alle ore 24:00 il venerdì, il sabato e nei giorni prefestivi.

**Funzionario Bonalana:** espone la procedura relativa alla gestione dell'esposto, laddove è richiesto l'intervento di ARPA, e cioè nei casi in cui si opera il confronto tra quanto autorizzato a seguito di una valutazione di impatto acustico, e le eventuali inadempienze da parte dell'operatore rispetto alle prescrizioni date. Questo tipo di procedura si applica alle attività che di norma utilizzano attrezzature e strumenti rumorosi, il cui funzionamento in continuo costituisce l'attività prevalente. In caso di accertamento di superamento acustico, viene avviato il procedimento che impegna i proprietari dell'attività a rientrare nei limiti di rumore operando nel caso un risanamento acustico.

Diverso è per i locali di somministrazione per i quali il comune ha definito apposite norme prevedendo per lo svolgimento di attività, spettacoli e manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico, la semplificazione delle procedure di autorizzazione qualora il livello di emissione sia desumibile dalle modalità di esecuzione o dalla tipologia delle sorgenti sonore, esonerandole dalla presentazione della valutazione di impatto acustico.

Ciò significa che è possibile ragionevolmente prendere in considerazione non già il dato oggettivo del superamento di una certa soglia di rumorosità (dedotto da misurazioni fonometriche), come generativo di un fenomeno di inquinamento acustico, ma i concreti effetti negativi provocati dall'impiego di determinate sorgenti sonore sulle occupazioni o sul riposo delle persone, e quindi sulla tranquillità pubblica o privata. Infatti ai comuni è riconosciuta la competenza ad adottare misure di contenimento dell'inquinamento acustico, anche introducendo fasce orarie, non direttamente collegate con il superamento dei limiti fissati per le immissioni sonore.

Tornado poi al tema degli esposti, in base ai dati raccolti, risulta i principali determinanti relativi all'inquinamento acustico ambientale verificatosi in ambito urbano post-approvazione del Regolamento attuativo, risultano essere costituiti in media per il 55% da pubblici esercizi e locali pubblici, dovuto agli

eventi musicali temporanei. Nel 2021 si è verificato un trend in aumento con una percentuale che si avvicina a quella registrata nel 2016 prima dell'introduzione del regolamento: questo aumento è connesso all'aumento delle deroghe concesse, che nel 2021 hanno subito un'impennata ragionevolmente motivata dall'esigenza di riprendersi dalla crisi economica causata dalla pandemia.

**Consigliera Paladini:** chiede ragione dell'aumento degli esposti nel 2021, affronta il tema dei dehors (la concessione per i quali è aumentata nel periodo della pandemia), richiama la necessità di trovare un equilibrio tra la vitalità e rumorosità con cui sono vissuti gli spazi pubblici, e il diritto alla quiete.

**Assessore Armienti:** motiva l'aumento degli esposti nel 2021, precisando che, da un lato può essere legato al progressivo superamento delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, dall'altro, la stessa emergenza che ha imposto di diminuire il numero degli avventori al chiuso dei locali facendo aumentare il numero dei dehors con le relative problematiche di amplificazione del disturbo acustico. Richiama tuttavia ancora l'attenzione sui dati presentati dal Settore per rilevare che l'impianto complessivo regolamentare rimane valido ed efficace.

**Consigliera Paladini:** riprende il tema dei dehors rilevando la loro particolare caratteristica con clienti che consumano e/o sostano all'aperto come pure il caso di molte persone che stazionano nelle vie e nelle piazze.

**Assessore Chiarelli:** valuta che la risultante della situazione derivata dall'emergenza COVID, potrebbe suggerire modifiche al Regolamento mentre **l'Assessore Armienti** ne propone il monitoraggio perché la situazione emergenziale sembra volgere al termine.

**Consigliera Napoli:** solleva il tema dei giovani musicisti novaresi e in generale del *diritto al lavoro* degli artisti: gli interessi in gioco da bilanciare e considerare sono molteplici. In particolare, con riferimento al Regolamento, cita il numero complessivo di date che i locali hanno annualmente a disposizione per autorizzazioni in deroga, 15: poche se si considera il numero dei gruppi musicali cittadini.

**Funzionario Bonalana:** interviene per chiarire che 15 è il numero di giorni per le autorizzazioni in deroga con comunicazione di inizio di attività sonora per immissioni non superiori al limite di 70dB; non ci sono limitazioni alle serate musicali se non vengono superati i limiti normativi.

**Consigliera Napoli:** chiede come sia possibile "far arrivare la voce dei musicisti" in Regione per consentire un aumento delle deroghe concesse.

**Consigliere Pasquini:** si dichiara disponibile a prendere contatti con il Direttore di Dipartimento del competente Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

**Consigliere Iacopino:** propone la convocazione di una Commissione consiliare *ad hoc* per ascoltare gli artisti.

**Assessore Chiarelli:** suggerisce di tradurre le idee espresse in proposte concrete.

**Consigliera Paladini:** propone due riflessioni: sui dehors per rilevare come attualmente non vi sia per essi una regolamentazione specifica e sull'utilizzo dello spazio pubblico e la gestione ordinaria delle aggregazioni. Ritiene infatti che sia necessario trovare il giusto equilibrio tra libertà d'impresa, libertà dei frequentatori, diritti dei cittadini alla quiete. Valuta opportuno registrare questa nuova complessità e fotografarla.

**Assessore Armienti:** osserva che il vociare molesto e la diffusione musicale oltre gli orari previsti disturbano certamente la quiete pubblica, e pertanto sarebbe ragionevole e di buon senso che ognuno ponesse in atto idonei mezzi di contrasto come doppi vetri alle finestre, insonorizzazione acustica.

Ritiene quindi valida l'opportunità di monitorare la situazione attuale al fine di trarne i necessari elementi di valutazione in relazione al documento regolamentare.

La consigliera Ricca esce dal salone dell'Arengo alle 11.15

**Consigliera Allegra:** chiede notizie e pone il caso di un locale di via Marconi, frequentato soprattutto da ragazzi sotto i 18 anni, che presenta problemi di schiamazzi e di rifiuti abbandonati e domanda se siano stati presentati esposti riferiti a quest'esercizio.

**Pollastro e Bonalana** dichiarano che in questo caso il problema è di ordine pubblico, quindi la fattispecie non è ricompresa tra il numero degli esposti trattati.

**Presidente Piscitelli,** verificato che non vi sono altre domande sul primo argomento all'ordine del giorno, rivolge l'attenzione al secondo punto: l'informativa sulla Consulta per l'Ambiente.

**l'Assessore Armienti** passa la parola alla Segretaria della VI Commissione, segretaria anche della precedente Consulta per l'Ambiente, Cesa.

**Segretaria della Commissione Cesa:** informa che è stato avviato l'iter per l'insediamento della Consulta: sono stati presi contatti con le Associazioni ambientaliste che hanno fatto parte della precedente Consulta ed è stata presentata una proposta di delibera di Consiglio per individuare i consiglieri, uno di maggioranza, uno di minoranza, che ne dovranno far parte.

**Consigliera Allegra:** chiede le modalità per aderire alla Consulta per eventuali altre associazioni ambientaliste.

**Cesa:** indica, come riferimento per la richiesta di adesione, il Regolamento per la Consulta.

Esaurito anche il secondo argomento all'ordine del Giorno, il Presidente dichiara conclusa alle ore 11.30 la seduta di Commissione congiunta.

Il Presidente della V Commissione  
\* Marco Gambacorta

Il Presidente della VI Commissione  
\* Umbero Piscitelli

Il Presidente della VIII Commissione  
\* Mauro Gigantino

La segretaria verbalizzante Cesa 

(\*) acquisito parere favorevole al verbale via email (report agli atti)